

**SVILUPPO** A 6 mesi dalla costituzione del Consorzio Inest ufficializzato il Piano operativo finanziato nell'ambito Pnrr

# Innovazione digitale, arriva un "tesoretto" da 110 milioni

Nell'ottica di costruire un futuro sostenibile e intelligente per le città, l'ambiente, il turismo, la cultura, l'industria creativa, contaminando positivamente anche gli ambienti di lavoro

●● Un "tesoretto" da 110 milioni di euro per l'innovazione digitale del Nord-est. E 40 di questi, andranno a finanziare bandi che vedranno il coinvolgimento di aziende e imprese, di qui ai prossimi tre anni. Il tutto, nell'ottica di costruire un futuro sostenibile e intelligente per le città, l'ambiente, il turismo, la cultura, l'industria creativa, contaminando positivamente anche gli ambienti di lavoro e gli stili di vita. A sei mesi dalla costituzione del Consorzio Inest (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem), è stato ufficializzato nelle scorse settimane il Piano operativo finanziato nell'ambito del Pnrr che si caratterizza, appunto, per un investimento complessivo di 110 milioni, che andranno a sostenere 9 linee di attività: innovazione negli ambienti montani; alimentazione, salute e stili di vita; transizione digitale e verde nell'industria manifatturiera avanzata; architettura per le città sostenibili; ambienti produttivi, di vita e di lavoro sostenibili e smart; turismo, cultura e industria creativa; agro-alimentare smart; tecnologie digitali per la gestione degli ambienti marini e fluviali; modelli e strumenti matematici avanzati a supporto dell'innovazione. Focus che saranno coordinati dagli atenei del Nord-Est che fanno parte del Consorzio (Università di Padova, Università Ca' Foscari, Iuav, Università di Bolzano, Università di Trento, Università di Trieste, Università di Udine, Università di Verona, SISSA) in collaborazione con i principali organismi di ricerca e trasferimento tecnologico presenti nel territorio. Tutte le linee di sviluppo beneficiarie dei fondi, dunque, troveranno concretizzazione mediante

una serie di iniziative trasversali, dalla formazione, al coinvolgimento della cittadinanza, dall'apertura di lab-villages, al supporto a spin-off e start-up. Sulle tematiche individuate saranno coinvolti più di 400 ricercatori, di cui 150 appartenenti al mondo dell'impresa; il progetto prevede inoltre l'assunzione di circa 100 nuovi ricercatori e tecnologi di ricerca. I primi bandi, destinati alle imprese, saranno emanati nella primavera del 2023, con un finanziamento complessivo di circa venti milioni di euro. «Inest intende sviluppare una visione digitale comune a beneficio dell'economia e dei cittadini, con strategie locali di specializzazione intelligente da unire in una missione condivisa per il Nord-Est - spiega Franco Bonollo, presidente di Inest e docente dell'Università di Padova -. Il Consorzio realizzerà il programma di ricerca attraverso una struttura formata da un hub e da spoke. È costituito da 11 soci fondatori, 9 università e tre enti e vede nell'Università di Padova l'ente fondatore proponente (hub)». Come si legge sul sito di Unipd, "il Consorzio Ecosistema Innovazione Inest per la realizzazione del programma di ricerca in qualità di Ecosistema dell'innovazione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Pnrr, è finalizzato ad estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Nord-Est (Friuli-Venezia Giulia, Veneto e le due Province Autonome di Trento e Bolzano): i settori industriale-manifatturiero, dell'agricoltura, del mare, della montagna, dell'edilizia, del turismo, della cultura, della salute e dell'alimentazione. ● G.A.

© UNIVERSITÀ DI PADOVA



Innovazione digitale. Le Università di Padova e di Verona e lo Iuav fanno parte del consorzio Inest

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

